



# Comune di Castelletto sopra Ticino

PROVINCIA DI NOVARA

P.zza F.lli Cervi - 28053 CASTELLETO SOPRA TICINO - cod. fiscale e P.iva 00212680037  
Telefono Ufficio LL.PP. e Manutenzioni 0331-971940 - Fax 0331-962277  
Orario pubblico: Lunedì e Giovedì 10.30/12.15-17.00/18.15 Mercoledì 10.30/13.30  
[www.comune.castellettosopraticino.no.it](http://www.comune.castellettosopraticino.no.it) • e-mail [lavoripubblici@comune.castellettosopraticino.no.it](mailto:lavoripubblici@comune.castellettosopraticino.no.it)

Prot. n. 000984

Castelletto sopra Ticino, 13.04.2010

RACCOMANDATA A/R

<b>ATO RIFIUTI NOVARESE</b>
<b>14 APR. 2010</b>
PROT. <u>45</u>

Spett.le  
**A.T.O. RIFIUTI NOVARESE**  
Via Loreto n. 19  
**BORGOMANERO**

**Oggetto: osservazioni su programmazione smaltimento rifiuti indifferenziati 3° fase**

In allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 12.04.2010 avente per oggetto "osservazioni su programmazione smaltimento rifiuti indifferenziati - 3° fase".

Si chiede inoltre di invitare i rappresentanti del Comune alle iniziative di approfondimento.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.



**IL RESPONSABILE AREA TECNICA**  
(ELISEO ing. Francesco)

Allegato: c.s.



# COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

Provincia di Novara

C.A.P. 28053 - TEL. 0331/971920 FAX 0331/962277

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 54

### OGGETTO :

OSSERVAZIONI SU PROGRAMMAZIONE SMALTIMENTO RIFIUTI  
INDIFFERENZIATI - 3^ FASE.

L'anno duemiladieci , addì dodici , del mese di aprile , alle ore 15 e minuti 00 ed in prosieguo convocata nei modi di legge si è riunita la GIUNTA COMUNALE nella solita sala del Municipio e fatto l'appello nominale risultano :

Cognome e Nome	Carico	Pr.	As
BESOZZI MATTEO	SINDACO	X	
STILO MASSIMO	VICE SINDACO	X	
DILUCA VITO	ASSESSORE	X	
TALARICO FABIO	ASSESSORE	X	
GUENZI DAVID AMELIO LUIGI	ASSESSORE	X	
BROGGIO MARIA LUISA	ASSESSORE	X	
GNEMMI CLAUDIA	ASSESSORE		X

Totale 6 1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR.SSA GIANNA GAMBA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BESOZZI MATTEO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- è in atto da parte dell' A.T.O. RIFIUTI NOVARESE il procedimento per le consultazioni inerenti la terza fase smaltimento rifiuti indifferenziati, fase in cui è prevista l'individuazione della migliore tecnologia per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati
- la Commissione Tecnica appositamente nominata dal citato A.T.O. ha redatto uno "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara";

Atteso che tale studio esamina i possibili trattamenti termici e meccanico-biologici (TMB), evidenziando che questi ultimi (TMB) sono specificamente indicati in situazioni caratterizzate da bassi livelli di raccolta differenziata con raccolta dell'umido scarsa od assente, in quanto in tali condizioni si può raggiungere un sufficiente livello di recupero di materiale ed una stabilizzazione della componente biodegradabile, insieme anche ad una possibile produzione di CDR (combustibile derivato dai rifiuti);

Rilevato che con riferimento alla Provincia di Novara, viene messo in evidenza come questa sia caratterizzata da una raccolta differenziata molto elevata, il che porta ad un rifiuto urbano residuo (RUR) caratterizzato da presenza di organico molto limitata (inferiore al 10%), comunque eterogeneo e complessivamente poco idoneo all'effettuazione di lavorazioni meccaniche finalizzate ad un ulteriore recupero di materiali;

Dato atto che il citato studio è stato oggetto di esame da parte della Commissione Comunale Ambiente, riunitasi in data 02.04.2010;

Viste le osservazioni proposte a seguito del suddetto esame dalle quali risulta auspicabile la soluzione dell'impianto per il trattamento a freddo del rifiuto residuo rispetto al trattamento termico o inceneritore;

Ritenuto di dover recepire le suddette osservazioni e trasmetterle all'A.T.O. RIFIUTI NOVARESE, con sede in via Loreto n. 19 a Borgomanero, entro il termine del 15.04.2010, come da comunicazione del 04.02.2010 prot. n. 0002991;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nel modi di legge;

### DELIBERA

1) DI RECEPIRE, per le motivazioni espresse in premessa, le osservazioni predisposte dalla Commissione Comunale Ambiente, riunitasi in data 02.04.2010, allagate alla presente deliberazione.

2) DI ESPRIMERE conseguentemente parere contrario all'installazione di un inceneritore su tutto il territorio dell'A.T.O. RIFIUTI NOVARESE, individuando tra le due soluzioni proposte dall'A.T.O. stesso quella del trattamento meccanico- biologico finalizzata al recupero del rifiuto residuo.

3) DI TRASMETTERE la presente deliberazione all'A.T.O. RIFIUTI NOVARESE, con sede in via Loreto n. 19 a Borgomanero, entro il termine del 15.04.2010.

4) DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica per gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

5) DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

ALLEGATO ALLA DELIBERA

C.C./G.C. N. 54/2010 (n. 3944)



COMUNE DI CASTELLETO SOPRA TICINO  
PROVINCIA DI NOVARA

P.zza F.lli Cervi 7 - 28053 Castelletto Sopra Ticino

### COMMISSIONE COMUNALE AMBIENTE

#### Oggetto: Programmazione smaltimenti terza fase - Osservazioni

In riferimento all'oggetto, la Commissione Ambiente del Comune di Castelletto Sopra Ticino, riunitasi in data 02.04.2010, alla presenza dei Sigg.ri: Guenzi D., Guerini S., Mombrini B., Luisetti M., Parachini M., Tessari A., Oreggia M., Bertoldini O., Gnemmi M., Franzese G., Visconti M.;

#### PREMESSO CHE

- 1) dai dati in nostro possesso relativi alla produzione di R.S.U. della Provincia di Novara, il rifiuto residuo - cioè il rifiuto che rimane dopo la raccolta differenziata - nel 2008 è stato di circa 66.000 ton, mentre nel 2012 si prevede che scenda a circa 49.000 ton ;
- 2) la Provincia di Novara è tra le più virtuose d'Italia per quanto concerne la raccolta differenziata;
- 3) la raccolta differenziata - anche e soprattutto attraverso una mirata sensibilizzazione della cittadinanza - è allo stato attuale sicuramente migliorabile;
- 4) Il territorio dell'Ovest Ticino risulta già fortemente penalizzato dalle emissioni atmosferiche derivanti dalle attività dell'aeroporto di Malpensa 2000

#### OSSERVA CHE :

- 1) L'ipotesi di bruciare queste 49.000 ton/anno di rifiuto residuo in un inceneritore, da costruire nel Novarese, risulta sconsigliabile per tre motivi:
  - a) la taglia dell'inceneritore risulterebbe troppo piccola. Infatti i costruttori di inceneritori indicano come capacità minima 300.000 t/a.Qualche dato: l'inceneritore di Brescia tratta 800.000 t/a di rifiuti; il progettato inceneritore del Gerbido (Torino) dovrebbe trattare 420.000 t/a. Costruendo nel Novarese un inceneritore da 300.000 t/a si presentano tre possibilità, tutte da scartare: che si brucino oltre ai rifiuti urbani anche rifiuti industriali con gravi conseguenze sull'ambiente e sulla salute dei cittadini; oppure che si importino rifiuti da mezza Italia con conseguente inquinamento dell'aria per il trasporto dei rifiuti e per le maggiori emissioni atmosferiche derivanti dalla accresciuta quantità dei medesimi, oltre all'aumento dei costi per il servizio; oppure che diminuisca la raccolta differenziata per potere alimentare

l'inceneritore;

- b) i costi degli inceneritori sono molto elevati: ad esempio ancora per l'inceneritore del Gerbido il costo previsto è di 540.000.000 €
- c) le emissioni degli inceneritori sono fortemente nocive, poiché immettono nell'atmosfera diossine, furani, policlorobifenili, nanoparticelle di metalli pesanti e particolato ultrafine (PM 2,5 dunque non filtrabile né misurabile), tutte sostanze cancerogene o comunque molto nocive per la salute umana: tutti ricordano le mozzarelle alla diossina della Campania e il latte alla diossina di Brescia. Il fatto che le emissioni di un inceneritore risultino a norma di legge non rappresenta in nessun caso una garanzia per l'ambiente e la salute dei cittadini; i limiti di legge rappresentano semplicemente il massimo contenimento degli inquinanti che può essere raggiunto con le attuali tecnologie, per cui l'emissione di inquinanti cancerogeni dovuta agli inceneritori, anche se "a norma di legge", è in realtà cosa certa. Inoltre tali limiti sono riferiti al m<sup>3</sup> di fumo emesso, mentre nulla viene detto sull'emissione totale d'inquinanti, cioè al valore commisurato alla quantità di rifiuti bruciati (dunque sulla quantità di inquinanti che effettivamente si depositerà sul territorio circostante e verrà respirata dai cittadini). Numerosi studi epidemiologici dimostrano il preoccupante aumento di neoplasie polmonari, disturbi respiratori, patologie tiroidee e malformazioni fetali negli abitanti esposti alle emissioni degli inceneritori.
- d) la realizzazione di un impianto simile avrebbe effetti dirompenti sull'immagine e sulla vocazione turistica del nostro territorio.
- e) richiede la presenza di una discarica di servizio per lo stoccaggio delle ceneri residue, di cui una parte altamente nociva (rappresentano circa il 25% del quantitativo incenerito, cioè circa 70.000 t/a, pertanto maggiore della quantità che si avrebbe col semplice conferimento in discarica)
- f) L'Unione europea (Ue) ha avviato una procedura d'infrazione contro l'Italia per gli incentivi dati dal governo italiano per la produzione d'energia bruciando rifiuti inorganici, visti come «fonte rinnovabile».

- 2) Allo stato dei fatti la soluzione che auspichiamo risulta il "trattamento a freddo" del rifiuto residuo per i seguenti motivi:
- 1) il trattamento a freddo non ha impatto ambientale, perché è un trattamento meccanico, che opera a temperatura inferiore a 200° C, e non emette gas serra (CO<sub>2</sub>) nell'atmosfera, né altri gas nocivi;
  - 2) realizza in pratica il riciclo totale dei rifiuti, in quanto recupera 94 % dei rifiuti. La frazione finale è un granulato fine, una specie di plastica di seconda scelta, che viene venduta a prezzi interessanti all'industria della plastica per la realizzazione di manufatti (sedie, panchine, fioriere, dossi stradali, tegole, pallet industriali), oppure all'industria dei manufatti edili (blocchi in cemento) in sostituzione della sabbia silicea;
  - 3) i costi d'investimento sono enormemente inferiori ai costi per costruire un inceneritore, in quanto ammontano a pochi milioni di €
  - 4) il tempo di realizzazione di un impianto di trattamento a freddo è di pochi mesi, contro gli anni necessari per costruire un inceneritore
  - 5) un impianto di questo tipo crea alcune decine di posti di lavoro, contro le poche unità richieste dai precedenti tipi d'impianto;

6) un impianto di questo tipo, per funzionare bene, richiedo la **collaborazione della popolazione locale**, quindi esercita una **funzione educativa in campo ambientale** su tutta la popolazione e in particolare sugli **studenti nelle scuole**.

Il Presidente  
Luisetti Maurizio  
(f.to in originale)